



**Relazione
semestrale
30.06.2026**

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

Organi sociali della Società	4
Relazione sulla Gestione	6
Stato Patrimoniale	18
Conto Economico	23
Rendiconto Finanziario	25
Nota Illustrativa	29
Relazione della Società di Revisione	54

Elsa Solutions S.p.A.

Capitale sociale: € 451.960 i.v.
Sede legale: 40026 Imola (BO), Via Pietro Patarini 15
Numero REA: BO272440
Partita IVA: 00571441203
Codice Fiscale: 02335150377
Forma giuridica: Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 466499
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di
direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no



Organi sociali della Società

01

Consiglio di Amministrazione**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Enzo Dal Pozzo

Amministratore Delegato

Davide Dal Pozzo

Consiglieri

Daniela Dal Pozzo

Silvia Villa

Sara Polatti

Collegio Sindacale**Presidente del Collegio Sindacale**

Francesca Crescini

Sindaci Effettivi

Monica Cesari

Vincenza Bellettini

Sindaci Supplenti

Ernesto Umberto Maria Bosi

Luca Gherardi

Società di RevisioneRSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.



Relazione sulla Gestione

02

30 giugno 2026

Reg. Imp. 02335150377
Rea 272440

ELSA SOLUTIONS SPA

Sede in VIA PIETRO PATARINI 15 - 40026 IMOLA (BO)
Capitale sociale Euro 451.960,00 i.v.

Relazione sulla gestione dell'andamento semestrale al 30/06/2026

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Elsa Solutions redige la presente relazione sull'andamento della gestione semestrale al 30 giugno 2026 ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

I principi contabili applicati nella redazione del presente documento sono conformi a quelli adottati nella precedente semestrale al 30 giugno 2025 e al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

L'andamento della gestione semestrale al 30 giugno 2026 riporta un risultato positivo pari a Euro 132.322.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ELSA Solutions S.p.A. opera come sviluppatore di soluzioni innovative per l'automazione industriale e la mobilità elettrica. La società è strutturata in due business line complementari e pienamente integrate, che le consentono di offrire una gamma completa di prodotti e servizi orientati alla realizzazione di impianti e soluzioni personalizzate per le esigenze della clientela. L'offerta è completata da servizi di assistenza, manutenzione e teleassistenza che permettono il monitoraggio e la gestione da remoto di specifiche attività operative, garantendo elevati standard di efficienza e continuità del servizio. Attraverso il marchio ALIANT Battery, la società progetta e produce accumulatori al litio destinati sia all'avviamento sia alla trazione elettrica, consolidando la propria presenza in un segmento caratterizzato da forte contenuto tecnologico e crescente domanda di mercato. Lo scenario geopolitico mondiale, nel quale ha operato la società nel primo semestre dell'anno 2026, è stato caratterizzato da una elevata incertezza con conseguente inflazione strutturalmente più elevata, crescita più contenuta e risultati macroeconomici e di mercato più differenziati. Nonostante ciò, Elsa Solutions SpA ha indirizzato i propri sforzi proseguendo l'attività di sviluppo commerciale attraverso la partecipazione a fiere, italiane ed estere, rafforzato la tutela dei propri asset immateriali e proseguito l'attività di certificazione, su base volontaria, della ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). Nel corso del primo semestre 2026, la Società ha sostenuto ulteriormente gli investimenti in beni strumentali tecnologicamente avanzati, preservando al contempo l'equilibrio economico e finanziario necessario al perseguimento degli obiettivi strategici di medio periodo. La Società, inoltre, ha rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità energetica mediante l'adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) e la pianificazione di un nuovo impianto fotovoltaico, per il quale è stata presentata domanda di contributo nell'ambito di un bando regionale. Tale iniziativa si inserisce nel percorso di transizione energetica e decarbonizzazione della Società, contribuendo alla crescita della produzione da fonti rinnovabili e alla diffusione di modelli di autoconsumo energetico condiviso. Un altro importante risultato delle attività di Ricerca e Sviluppo svolte dalla Società negli ultimi 18/24 mesi è rappresentato dall'ottenimento, in data 3 luglio 2026, di un brevetto industriale intestato alla Società. Tale

traguardo, che testimonia il costante impegno nella tutela della proprietà intellettuale, si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione del patrimonio di conoscenze tecnico-scientifiche sviluppato internamente. In data 28 luglio 2026, la Società ha approvato il secondo Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2025, predisposto su base volontaria, confermando il percorso intrapreso verso una crescente integrazione dei principi di sostenibilità nei processi aziendali e nella rendicontazione delle proprie attività.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il contesto mondiale dei primi sei mesi dell'anno 2026 risulta molto incerto, con tante criticità non risolte.¹ Gli sviluppi politici tra le grandi potenze mondiali restano sotto i riflettori in tutta Europa, mentre i governi cercano di bilanciare una crescita economica debole, elevati livelli di debito pubblico e crescenti impegni di spesa per la difesa. Nonostante lo scenario geopolitico abbia segnato, nel secondo trimestre, un lieve miglioramento rispetto alle forti tensioni di inizio anno, gli effetti sistemici tra USA e Iran pesano ancora molto sull'inflazione globale. L'inflazione rimane elevata, spingendo la Federal Reserve a mantenere i tassi elevati e la BCE a optare per un aumento dei tassi dello 0,25% a giugno. L'impatto sull'economia reale rimane di difficile valutazione, e i mercati internazionali si trovano a dover ancora scontare gli effetti di una politica monetaria che si preannuncia restrittiva più a lungo di quanto atteso.² Nei mesi più recenti, gli Stati Uniti hanno mostrato un buon dinamismo economico, con una crescita prevista dalla Federal Reserve superiore al 2,0% annualizzato su base congiunturale per il secondo trimestre (spinta dagli investimenti in tecnologia legati all'IA).

L'area euro ha risentito maggiormente degli shock energetici legati alle tensioni in Medio Oriente, registrando una contenuta flessione congiunturale del Pil nel primo trimestre (-0,2%) e un'accelerazione dell'inflazione che ha indotto la BCE a tagliare le stime di crescita per il 2026. La Cina, infine, ha confermato una vivace dinamica dal lato dell'offerta e una debolezza della domanda interna, con il comparto manifatturiero in espansione (indice PMI a 50,3 a giugno) trainato dall'export high-tech. L'impatto della guerra in Iran sul commercio globale ha causato una accelerazione nell'accumulo di scorte a causa del conflitto, unita alla forte domanda di componenti elettronici legati alla realizzazione di infrastrutture e sistemi per l'intelligenza artificiale, sostenendo in parte la crescita del commercio globale, limitatamente a questo settore. L'acutizzarsi del conflitto in Medio Oriente nei primi mesi del 2026 e il blocco prolungato dello Stretto di Hormuz hanno fortemente ridotto l'offerta di prodotti energetici, spingendo il Brent oltre la soglia dei 100 dollari al barile (con picchi di 120 dollari al barile ad aprile). Tuttavia, l'accordo siglato a metà giugno e l'avvio della progressiva riapertura delle rotte marittime commerciali hanno riportato le quotazioni medie del greggio a 85,4 dollari a giugno. La valuta europea si è svalutata nei confronti di quella statunitense, passando da 1,17 dollari per euro a maggio a 1,15 a giugno. Tale tendenza è dovuta, tra gli altri fattori, a prospettive di crescita più sostenute per gli Stati Uniti rispetto all'area euro e alla tendenza dei mercati valutari a orientarsi, in concomitanza con situazioni di incertezza e crisi, verso investimenti in valute rifugio tra cui, appunto, la principale è il dollaro americano. Nell'area euro, gli elevati costi energetici continuano a pesare sulla fiducia e sulla crescita economica con una ulteriore ricaduta negativa alla riduzione dei margini in tutti i settori.

In Italia, nel primo trimestre del 2026, si rileva una diminuzione su base congiunturale del margine diffusa a tutti i principali comparti, determinata da una crescita dei costi variabili unitari superiore a quella dei prezzi di vendita. Rispetto al quarto trimestre del 2025, la flessione risulta particolarmente marcata nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1,5%), dove l'aumento dei costi (+1,5%) non trova corrispondenza nei prezzi di vendita, sostanzialmente stabili. Una dinamica analoga interessa l'industria manifatturiera, nella quale i costi variabili crescono dell'1,9% su base congiunturale, a fronte di un incremento dei prezzi di vendita dell'1,2%, determinando

¹ <https://www.istat.it/comunicato-stampa/produzione-industriale-giugno-2026/>

² https://www.istat.it/wp-content/uploads/2026/07/Nota-economia_luglio_2026.pdf

una riduzione del markup dello 0,6%. Più contenuta, infine, la compressione del markup nelle costruzioni (-0,3%) e nei servizi (-0,4%).

Secondo i dati Istat, a giugno 2026 si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, diminuisca in termini congiunturali dell'1,0% in valore e dello 0,7% in volume, registrando dinamiche negative sia sul mercato interno (-1,0% in valore e -0,4% in volume) sia su quello estero (-1,0% in valore e -1,3% in volume). Gli indici destagionalizzati del fatturato in valore riferiti ai raggruppamenti principali di industrie registrano a giugno un aumento congiunturale per i beni di consumo (+0,3%) e per quelli intermedi (+0,4%), mentre si osservano una diminuzione per i beni strumentali (-2,6%) e un calo più accentuato per l'energia (-7,1%). Secondo il rapporto di Eurostat, la produzione italiana a giugno ha subito un decremento dell'1%, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, mostrando una fragilità maggiore rispetto alle altre economie dell'Eurozona. Il comparto che ha maggiormente definito tale dato è quello relativo ai beni strumentali, che comprende i macchinari e le attrezzature utilizzate dalle imprese nei processi produttivi.

Il quadro semestrale registra una fase di graduale stabilizzazione e recupero prudente, pur muovendosi in un contesto di sostanziale stagnazione dei volumi produttivi³. I beni di consumo durevoli crollano del 9,2%, il tessile arretra del 5,1% e le altre industrie manifatturiere scendono del 4,6%. Anche chimica e coke raffinato chiudono con variazioni negative superiori al 3%. Le tensioni geopolitiche persistenti e la volatilità dei costi energetici hanno continuato a pesare sull'attività delle imprese manifatturiere italiane nel secondo trimestre del 2026, con la produzione industriale che resta "fragile" e i segnali di ripresa che risultano "ancora discontinui": il tono più vigoroso di inizio trimestre si è poi ridimensionato fino alla frenata di giugno. È quanto emerge dalla 179esima edizione dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'Industria Metalmeccanica - Meccatronica italiana. Sempre secondo Federmeccanica le previsioni future sono all'insegna del peggioramento e prevedono un calo di produttività e un ridimensionamento della occupazione per i prossimi mesi. Per quanto riguarda la seconda parte dell'anno, il perdurare dei conflitti e delle tensioni geopolitiche internazionali non contribuiscono a risolvere le incertezze e contestualmente amplificano l'effetto negativo sulle catene di approvvigionamento globali alimentando l'inflazione.

Il clima di incertezza e di instabilità per effetto delle tensioni geopolitiche, oltre ad influenzare significativamente il costo dei trasporti, dei carburanti e dell'energia, potrebbe contribuire al rallentamento degli investimenti industriali maggiormente significativi in area Euro che si sta verificando da tempo. Nonostante i principali drivers politici in Europa continuino a spingere verso l'efficienza e la transizione energetica, seppur rimodulando alcune politiche molto intransigenti (stop motori termici 2035), e nonostante a livello industriale sia significativamente aumentata la sensibilità verso queste tematiche in senso lato, stiamo vivendo un periodo in cui i processi energivori funzionano a regime parziale, in Europa, per il fortissimo costo dell'energia. A ciò si aggiunge anche il fatto che la Germania, principale partner commerciale dell'Italia, sta attraversando un periodo di profonda debolezza abbinato a rinnovamento e ristrutturazione industriale, soprattutto nella filiera Automotive.

Nel medio termine, si ritiene che la domanda di macchinari e veicoli industriali sempre più efficienti e sempre maggiormente elettrificati continuerà ad aumentare, poiché è ipotizzabile che il costo dell'energia rimarrà stabilmente alto in Europa per diverso tempo. E, a prescindere da questo driver, le tecnologie odierne consentono di realizzare soluzioni maggiormente efficienti ma anche più flessibili.

Andamento della società

I dati al 30 giugno 2026 sono sostanzialmente in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente. La lieve flessione dei ricavi tipici, pari a circa il 3%, riflette il contesto di mercato globale e la stagnazione del mercato interno. La diversificazione di prodotto attraverso le due linee di business E-motion e ALIANT ha vissuto due dinamiche

³ <https://www.federmeccanica.it/centro-studi/indagine-congiunturale.html>

opposte, che confermano come la diversificazione di prodotto sia stata una scelta strategica. Con una incidenza sui ricavi tipici del 56%, in ulteriore incremento rispetto al 51% al 30 giugno 2025, la linea di Business ALIANT, è cresciuta del 7% sostenendo in parte la flessione dei ricavi della linea di Business E-motion che invece ha subito gli effetti del rallentamento generale della domanda di settore, segnando un decremento del 13% rispetto al 30 giugno 2025. L'EBITDA al 30 giugno 2026 è pari ad euro 615 mila corrispondente ad un'incidenza sul valore della produzione pari al 7,1%, in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, pari ad euro 821mila, corrispondente al 9,2%. La Società, cercando di adattarsi a questo scenario caratterizzato da un clima di incertezza e volatilità, ha mantenuto stabili i costi generali di struttura e il costo per il personale. L'aumento dei costi di riacquisto dei beni destinati alla produzione e al magazzino oltre all'aumento dei costi energetici e dei trasporti, sono stati solo in parte compensati nel semestre in esame dalla società. Per migliorare la qualità e competitività nei mercati internazionali, ELSA Solutions, inoltre ha investito in tecnologie avanzate e nella digitalizzazione di alcuni processi utilizzando alcune risorse disponibili a livello regionale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il Backlog al 30 giugno 2026 (i.e., il valore complessivo del portafoglio ordini sottoscritti da clienti per prodotti ancora da consegnare) è pari a Euro 6,4 milioni che si convertirà in ricavi nell'esercizio 2026. Sulla base di tali ordini il 37% circa è relativo alla Linea di Business E-motion e il 63% circa è relativo alla Linea di Business Aliant. Tale valore, che potrebbe riflettersi in modo più che positivo nel secondo semestre dell'anno 2026 rappresenta una fragile ripresa con una lieve inversione di tendenza in quanto è aumentato del 25.5% rispetto al backlog 31 dicembre 2025 (Euro 5,1 milioni). Esso è il risultato di tutti gli investimenti commerciali che la Società ha sostenuto a livello nazionale e internazionale, attraverso investimenti in marchi, brevetti e R&D, sedimentando nel tempo la qualità dei prodotti ELSA, permettendo l'acquisizione di nuovi clienti e nuovi progetti. Per la natura del business non è possibile escludere eventuali ritardi nelle consegne, anche per eventuali cause non imputabili alla Società; dunque, la conversione in ricavi dell'esercizio corrente potrebbe in minima parte confluire nell'esercizio 2027 e così per gli esercizi successivi.

La Società opera in mercati che continuano a mostrare dinamiche differenziate tra i vari segmenti e aree di attività, mantenendo un costante presidio delle opportunità commerciali e delle esigenze della clientela. La ripresa, tuttavia, resta fragile e incerta, condizionata dalle evoluzioni geopolitiche globali.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società al 30 giugno 2026 confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Riclassificato

€'000	30.06.2026	31.12.2025	Var €'000	Var %
Immobilizzazioni immateriali	398	493	(95)	-19,3%
Immobilizzazioni materiali	6.819	6.597	222	3,4%
Immobilizzazioni finanziarie	37	5	32	687,9%
Attivo fisso netto	7.254	7.095	159	2,2%

Rimanenze	6.890	6.562	328	5,0%
Crediti commerciali	4.999	4.743	256	5,4%
Debiti commerciali	(5.113)	(3.989)	(1.123)	28,2%
Capitale circolante commerciale	6.777	7.316	(539)	-7,4%
Altre attività correnti	25	38	(13)	-32,8%
Altre passività correnti	(947)	(844)	(103)	12,2%
Crediti e debiti tributari	605	497	109	21,9%
Ratei e risconti netti	(2)	(127)	125	-98,5%
Capitale circolante netto (i)	6.459	6.879	(421)	-6,1%
Fondi rischi e oneri	(8)	(10)	2	-18,8%
TFR	(623)	(609)	(14)	2,2%
Capitale investito netto (ii)	13.081	13.355	(273)	-2,0%
Indebitamento finanziario	3.391	3.732	(341)	-9,1%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario corrente</i>	1.712	1.675	37	2,2%
<i>Indebitamento finanziario netto - Parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	566	708	(142)	-20,1%
<i>Indebitamento finanziario netto - Debito finanziario non corrente</i>	1.114	1.349	(236)	-17,5%
Totale indebitamento	3.391	3.732	(341)	-9,1%
Altre attività finanziarie correnti	(3)	(3)	-	0,0%
Disponibilità liquide	(1.890)	(1.794)	(96)	5,4%
Indebitamento finanziario netto (iii)	1.499	1.936	(437)	-22,6%
Capitale sociale	452	452	-	0,0%
Riserve	10.998	10.037	961	9,6%
Risultato d'esercizio	132	929	(797)	-85,8%
Patrimonio netto	11.582	11.418	164	1,4%
Totale fonti	13.081	13.355	(273)	-2,0%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Attivo Fisso Netto

L'Attivo Fisso Netto è pari a € 7.254 migliaia al 30 giugno 2026, rispetto agli € 7.095 migliaia al 31 dicembre 2025. La voce è costituita da Immobilizzazioni immateriali (€ 398 migliaia), Immobilizzazioni materiali (€ 6.819 migliaia) e dalle Immobilizzazioni finanziarie (€ 37 migliaia).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	363.281
Impianti e macchinari	196.080
Attrezzature industriali e commerciali	21.859
Altri beni	34.349

Al 30 giugno 2026 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 615.569 e si riferiscono principalmente

- alla ristrutturazione straordinaria dell'immobile in via Einaudi, al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare ottimizzando l'utilizzo degli asset aziendali;
- all'acquisto di una porzione di terreno adiacente alla sede di via Patarini;
- agli investimenti nella nuova linea robotizzata strumentale alla produzione e nelle attrezzature industriali.

Capitale Circolante Netto

Al 30 giugno 2026 il Capitale Circolante Commerciale è stato pari a € 6.777 migliaia, rispetto a € 7.316 migliaia al 31 dicembre 2025.

La voce è composta dalle Rimanenze, pari a € 6.890 migliaia e dai Crediti commerciali, pari a € 4.999 migliaia, al netto dei Debiti commerciali, pari a € 5.113 migliaia. Nello specifico, rispetto al 31 dicembre 2025, sono aumentate le Rimanenze e i Crediti commerciali del 5% e del 5,4% rispettivamente, ed i Debiti commerciali del 28,2%. L'incremento dei debiti commerciali è principalmente da ricondurre all'effetto congiunto dell'acquisto di scorte a condizioni economiche meno favorevoli rispetto ai periodi precedenti ed al contempo all'ottenimento di termini di pagamento più estesi nell'ambito dei rapporti commerciali con alcuni fornitori strategici italiani ed esteri in seguito all'acquisto di lotti speciali, al fine di assicurare la continuità degli approvvigionamenti connessi a contratti ed ordini relativi al secondo semestre dell'anno, che hanno determinato una maggiore dilazione delle scadenze di pagamento accordate dai fornitori stessi.

Il Capitale Circolante Netto, pari a € 6.459 migliaia al 30 giugno 2026, rispetto a € 6.879 migliaia del 31 dicembre 2025, è calcolato partendo dal Capitale Circolante Commerciale, sommando le Altre attività correnti (€ 25 migliaia) e sottraendo le Altre passività correnti (€ 947 migliaia), il risultato netto dei Crediti e debiti tributari (€ 605 migliaia) e i Ratei e risconti netti (€ -2 migliaia).

Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto al 30 giugno 2026 risulta pari a € 13.081 migliaia, rispetto agli € 13.355 migliaia del 31 dicembre 2025.

La voce è calcolata sommando l'Attivo Fisso Netto (€ 7.254 migliaia) al Capitale Circolante Netto (€ 6.459 migliaia) e sottraendo i Fondi per rischi e oneri (€ 8 migliaia) ed il Fondo TFR (€ 623 migliaia).

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	30/06/2026	31/12/2025
Margine primario di struttura	4.328.128	4.320.621
Quoziente primario di struttura	1,60	1,61
Margine secondario di struttura	6.109.922	6.326.238
Quoziente secondario di struttura	1,84	1,89

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti nelle ultime due semestrali in termini di valore della produzione, margini operativi e Risultati prima e dopo le imposte.

Conto Economico Riclassificato

€'000	30.06.2026	% (i)	30.06.2025	% (i)	Var €'000	Var %
Ricavi delle vendite	8.509	98,3%	8.763	98,3%	(254)	-2,9%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	-	-	n/a
Altri ricavi e proventi	151	1,7%	148	1,7%	3	1,9%
Valore della produzione	8.660	100,0%	8.911	100,0%	(251)	-2,8%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var.						
Rimanenze	(5.672)	-65,5%	(5.722)	-64,2%	50	-0,9%
Costi per servizi	(895)	-10,3%	(837)	-9,4%	(58)	6,9%
Costi per godimento beni di terzi	(76)	-0,9%	(96)	-1,1%	20	-21,1%
Costi del personale	(1.343)	-15,5%	(1.355)	-15,2%	12	-0,9%
Oneri diversi di gestione	(60)	-0,7%	(80)	-0,9%	20	-25,4%
EBITDA (ii)	615	7,1%	821	9,2%	(207)	-25,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(318)	-3,7%	(284)	-3,2%	(34)	11,9%
Accantonamenti	-	0,0%	(4)	0,0%	4	-100,0%
EBIT (iii)	296	3,4%	533	6,0%	(237)	-44,4%
Proventi e (Oneri) finanziari	(99)	-1,1%	(25)	-0,3%	(74)	297,0%
EBT	197	2,3%	508	5,7%	(311)	-61,1%
Imposte sul reddito	(65)	-0,8%	(144)	-1,6%	79	-54,9%
Risultato d'esercizio	132	1,5%	364	4,1%	(232)	-63,6%

(i) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

Valore della produzione

Il Valore della produzione al 30 giugno 2026 è stato pari a € 8.660 migliaia, in flessione del 2,8% rispetto agli € 8.911 migliaia del rispettivo periodo dell'anno precedente.

La voce è composta dai Ricavi delle vendite (€ 8.509 migliaia) e Altri ricavi e proventi (€ 151 migliaia), che comprendono anche il flusso economico della messa a reddito dell'immobile in Via Einaudi.

EBITDA

L'EBITDA al 30 giugno 2026 ha subito un decremento rispetto allo stesso periodo del 2025, passando da € 821 migliaia a € 615 migliaia. Questa voce è ottenuta sottraendo dal Valore della produzione i costi delle materie prime, sussidiarie e merci, al netto della variazione delle rimanenze (€ 5.672 migliaia), i Costi per servizi (€ 895 migliaia), i Costi per godimento beni di terzi (€ 76 migliaia), i Costi del personale (€ 1.343 migliaia) e gli Oneri diversi di gestione (€ 60 migliaia).

EBIT

L'EBIT al 30 giugno 2026 si è assestato a € 296 migliaia, in calo del 44,4% rispetto a € 533 migliaia al 30 giugno 2025.

L'EBIT è calcolato sottraendo dall'EBITDA il valore degli Ammortamenti, svalutazioni e Accantonamenti (€ 318 migliaia).

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2026, era la seguente (in Euro):

€'000	30.06.2026	31.12.2025	Var €'000	Var %
A. Disponibilità liquide	1.890	1.794	96	5,4%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-	n/a
C. Altre attività correnti	3	3	-	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.892	1.796	96	5,3%
E. Debito finanziario corrente	1.712	1.675	37	2,2%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	566	708	(142)	-20,1%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2.277	2.383	(106)	-4,4%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	385	587	(202)	-34,4%
I. Debito finanziario non corrente	1.114	1.349	(236)	-17,5%
J. Strumenti di debito			-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti			-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	1.114	1.349	(236)	-17,5%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	1.499	1.936	(437)	-22,6%

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2026 è pari a circa 1.5 milioni di Euro ed è composto per il 26% dai debiti finanziari correnti.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	30/06/2026	31/12/2025
Liquidità primaria	0,91	0,97
Liquidità secondaria	1,71	1,84
Indebitamento	0,88	0,81
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,84	1,89

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,91. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,71: il valore assunto dal capitale circolante netto è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,88: nonostante il ricorso al capitale di terzi, l'incremento della patrimonializzazione sociale incide positivamente sul *leverage*.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,84, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del semestre considerato non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso del semestre considerato non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso del semestre considerato non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso del semestre considerato non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha rapporti con imprese controllate, collegate e consorelle.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Il rischio di credito risulta complessivamente contenuto, in considerazione della consolidata affidabilità della clientela e della presenza di rapporti commerciali di lungo periodo. Per le posizioni che prevedono condizioni di pagamento diverse da quelle ordinariamente applicate, la Società effettua preventive valutazioni del merito creditizio. I crediti commerciali sono costantemente monitorati dall'area amministrativa, al fine di individuare tempestivamente eventuali segnali di deterioramento della solvibilità dei debitori. Nell'ambito delle attività di mitigazione del rischio, a partire da gennaio 2024 la Società ha attivato un contratto di factoring pro-soluto riferito ad alcuni dei principali clienti, mentre per la restante parte del portafoglio crediti è assistita da una polizza di assicurazione crediti che garantisce il 90% del valore nominale dei crediti assicurati, contribuendo a rafforzare il presidio complessivo del rischio di insolvenza. I crediti sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione determinato sulla base di una valutazione delle perdite attese, effettuata tenendo conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità delle controparti, dei pareri legali e dell'esperienza storica. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano crediti verso clienti assoggettati a procedure concorsuali per Euro 32.415, svalutati praticamente per l'intero importo tramite apposito fondo di svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della società è mitigato attraverso un costante monitoraggio dei flussi di cassa e della tesoreria, nonché mediante un'attenta gestione delle risorse finanziarie. La Società mantiene inoltre un adeguato livello di liquidità e dispone di linee di credito a breve e medio termine ritenute idonee a supportare le esigenze operative e finanziarie della gestione.

Rischio di tasso

L'indebitamento finanziario della Società è rappresentato per il 74% da finanziamenti e mutui verso banche a medio e lungo termine, mentre il restante è rappresentato da debito finanziario corrente.

L'88% dei finanziamenti bancari e mutui è a lungo termine e ha in parte contribuito a finanziare la costruzione dell'immobile terminata nel 2019 e relativo ampliamento terminato nella seconda metà del 2024. Il restante 12% è a medio termine.

Circa il 58% dei finanziamenti ancora in essere al 30 giugno 2026 è a tasso fisso o coperto da Interest Rate Swap. Per il restante 42% il tasso dei finanziamenti è a tasso variabile.

Rischio di mercato

Stante la situazione attuale dei mercati in cui ci troviamo ad operare possiamo affermare che, almeno per il momento, la società non è soggetta a significativi rischi di mercato, e ciò sia grazie alla tipologia di prodotto venduto, sia alle diversificazioni da noi poste in essere (a) a livello geografico e (b) a livello settoriale; il nostro prodotto viene, infatti, ritenuto altamente specializzato e per questo motivo considerato strategico sia dai settori legati all'industria alimentare, degli imballaggi, della plastica e della gomma, della carta e del cartone (EMOTION), sia dai settori legati alla mobilità elettrica per veicoli industriali, agricoli e movimento terra (ALIANTE).

Il rischio in esame è altresì ridotto dal fatto che la società, sia nel settore "automazione industriale" (settore che ha rappresentato l'iniziale core business della sua attività), sia nel settore "accumulatori agli ioni di litio", gode di un forte posizionamento di leadership in Italia nei mercati di riferimento. Al fine di mitigarlo, per quanto possibile, continua il processo di differenziazione di settori, clienti e mercati grazie all'ampliamento del portafoglio prodotti.

Un possibile rischio, a livello europeo, nonostante importanti drivers politici spingano verso l'efficienza e la transizione energetica, potrebbe derivare da un forte sentiment orientato ad una possibile rimodulazione degli ambiziosi obiettivi dell'ultimo biennio legati alla decarbonizzazione e al bando dei motori endotermici, anche se prevalentemente indirizzato a prodotti consumer.

Rischio sanitario

L'azienda procede al monitoraggio del rischio sanitario secondo le regolamentazioni e le disposizioni previste dalle Autorità.

Rischio sui tassi di cambio (rischio valutario)

La Società operando a livello internazionale è esposta al rischio di variazioni dei tassi di cambio.

La politica aziendale prevede un attento e costante monitoraggio delle esposizioni in valuta diversa dall'Euro, al fine di valutare l'adozione di strumenti di copertura idonei a minimizzare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

A questo scopo la società, per coprirsi da anomale fluttuazioni dei cambi, ha sottoscritto dei contratti di opzione di valuta in dollari per un importo complessivo residuale al 30 giugno 2026 di 1.280.401,04 Euro con scadenza 2027. Al 30 giugno 2026, il differenziale positivo a favore della società era pari ad Euro 34.741. Il differenziale è stato rilevato in una riserva del patrimonio netto (al netto delle imposte differite) con contropartita Strumenti finanziari derivati attivi, voce B.3.4 dell'attivo patrimoniale.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha emesso né utilizzato alcuno strumento finanziario particolare; il rischio sul credito è in parte mediato da apposita polizza di copertura affiancata da un contratto di factoring pro-soluto con alcuni dei principali

clienti. Il rischio valutario sui fornitori esteri è in parte coperto da contratti di opzione in valuta. La società ha inoltre adottato delle rigorose procedure di controllo sulla gestione dei flussi finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur permanendo elementi di incertezza legati all'evoluzione del contesto economico e dei mercati di riferimento, la Società proseguirà nel perseguimento delle proprie linee strategiche, continuando a investire nelle attività di ricerca e sviluppo, nell'innovazione di prodotto e di processo e nella valorizzazione del proprio patrimonio tecnologico. L'attenzione resterà focalizzata sul consolidamento della presenza commerciale, sull'efficientamento dei processi aziendali e sulla progressiva valorizzazione degli investimenti effettuati, con l'obiettivo di rafforzare la competitività e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. Le prospettive per i prossimi mesi sono ancora aleatorie. Il quadro economico italiano ed europeo segnala una debolezza disomogenea, concentrata nei settori della manifattura compresa attività di fabbricazione, riparazione, installazione di macchinari e attrezzature, beni strumentali, comparto chimico e prodotti petroliferi raffinati. La pressione esercitata da macro-dinamiche esterne potrebbe influenzare negativamente la seconda parte dell'anno 2026. L'emittente non opera con la RUSSIA.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 104/2020

La nostra società si è avvalsa (nel bilancio dell'esercizio 2008) della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. 185/2008. Per quanto riguarda gli importi e le modalità della rivalutazione si rinvia alle informazioni date nella Nota integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Imola, 24 settembre 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Enzo Dal Pozzo





Relazione semestrale

03

30 giugno 2026

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

30/06/2026

31/12/2025

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	313.037	417.383
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.161	54.872
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	21.016	11.165
7) Altre ...	7.825	9.548
	<u>398.039</u>	<u>492.968</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	5.980.388	5.723.655
2) Impianti e macchinario	468.178	310.266
3) Attrezzature industriali e commerciali	148.381	143.420
4) Altri beni	222.001	216.266
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		203.724
	<u>6.818.948</u>	<u>6.597.331</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	2.250	2.000
	<u>2.250</u>	<u>2.000</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
b) Verso imprese collegate		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
c) Verso controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

d bis) Verso altri
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

3) Altri titoli

4) Strumenti finanziari derivati attivi

34.741

2.695

36.991

4.695

Totale immobilizzazioni

7.253.978

7.094.994

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
3) Lavori in corso su ordinazione
4) Prodotti finiti e merci
5) Acconti

6.683.903

6.380.485

206.209

181.471

6.890.112

6.561.956

II. Crediti

1) Verso clienti
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

4.998.922

4.743.032

4.998.922

4.743.032

2) Verso imprese controllate
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

3) Verso imprese collegate
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

4) Verso controllanti
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

5 bis) Per crediti tributari
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

716.498

583.002

716.498

583.002

5 ter) Per imposte anticipate
- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

13.818

2.310

13.818

13.818

16.128

5 quater) Verso altri

- entro il periodo intermedio
- oltre il periodo intermedio

25.319

35.278

180

2.680

25.499

37.958

5.754.737

5.380.120

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	2.500	2.500
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	2.500	2.500

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.884.577	1.784.755
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	5.224	8.972
	1.889.801	1.793.727

Totale attivo circolante	14.537.150	13.738.303
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	186.051	111.117
----------------------------	----------------	----------------

Totale attivo	21.977.179	20.944.414
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	30/06/2026	31/12/2025
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	451.960	451.960
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.005.540	4.005.540
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	90.392	90.392
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	5.691.688	4.766.920
Riserva da condono	419.451	419.451
Riserva da condono L. 289/2002		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	1	(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	764.529	760.095
Altre ...	1.183.981	1.179.545
	6.875.669	5.946.465

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.403	(5.265)
---	--------	---------

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
---------------------------------------	--	--

IX. Utile del periodo intermedio	132.322	929.203
----------------------------------	---------	---------

IX. Perdita del periodo intermedio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nel periodo intermedio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		

Totale patrimonio netto	11.582.286	11.418.295
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	8.338	647
3) Strumenti finanziari derivati passivi		9.623
4) Altri		

Totale fondi per rischi e oneri	8.338	10.270
--	--------------	---------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	623.051	609.387
--	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

2) Obbligazioni convertibili

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

3) Verso soci per finanziamenti

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

4) Verso banche

- entro il periodo intermedio	2.277.378	2.383.075
- oltre il periodo intermedio	1.113.805	1.349.360
	3.391.183	3.732.435

5) Verso altri finanziatori

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

6) Acconti

- entro il periodo intermedio		
- oltre il periodo intermedio		

7) Verso fornitori

- entro il periodo intermedio	5.112.526	3.989.480
-------------------------------	-----------	-----------

- oltre il periodo intermedio		5.112.526	3.989.480
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
9) Verso imprese controllate			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
10) Verso imprese collegate			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
11) Verso controllanti			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro il periodo intermedio			
- oltre il periodo intermedio			
12) Tributari			
- entro il periodo intermedio	124.888		102.357
- oltre il periodo intermedio			
		124.888	102.357
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro il periodo intermedio	116.124		99.884
- oltre il periodo intermedio			
		116.124	99.884
14) Altri debiti			
- entro il periodo intermedio	794.290		707.722
- oltre il periodo intermedio	36.600		36.600
		830.890	744.322
Totale debiti	9.575.611		8.668.478
E) Ratei e risconti	187.893		237.984
Totale passivo	21.977.179		20.944.414

Conto economico

30/06/2026
30/06/2025

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.508.996	8.763.183
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	150.632	147.767
b) Contributi in conto esercizio		
	<u>150.632</u>	<u>147.767</u>

Totale valore della produzione

8.659.628
8.910.950

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.975.096	6.562.684
7) Per servizi	894.798	836.791
8) Per godimento di beni di terzi	75.863	96.100
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	950.345	983.323
b) Oneri sociali	270.102	261.961
c) Trattamento di fine rapporto	80.613	72.626
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>41.736</u>	<u>36.696</u>
	1.342.796	1.354.606

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.131	109.532
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	190.228	174.964
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>15.000</u>	<u>3.500</u>
	318.359	287.996
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(303.418)	(840.791)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	59.915	80.434

Totale costi della produzione

8.363.409
8.377.820

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

296.219
533.130

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate

da imprese collegate
da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri ...

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
d) Proventi diversi dai precedenti
da imprese controllate
da imprese collegate
da controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

11.336

18.541

11.336

18.541

11.336

18.541

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate
verso imprese collegate
verso imprese controllanti
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

92.533

129.227

92.533

129.227

17 bis) Utili e perdite su cambi

(17.550)

85.810

Totale proventi e oneri finanziari

(98.747)
(24.876)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
d) di strumenti finanziari derivati
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie

- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)
- d) di strumenti finanziari derivati
- e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	197.472	508.254
20) Imposte sul reddito del periodo intermedio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	65.150	144.420
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	65.150	144.420
21) Utile (Perdita) del periodo intermedio	132.322	363.834

Rendiconto finanziario al 30/06/2026

Metodo indiretto

Metodo indiretto - descrizione	Periodo Intermedio 30/06/2026	Periodo Intermedio 30/06/2025
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) del periodo intermedio	132.322	363.834
Imposte sul reddito	65.150	144.420
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	81.197	110.686
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	843	113
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie	843	113
1. Utile (perdita) del periodo intermedio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	279.512	619.053

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	88.304	121.650
Ammortamenti delle immobilizzazioni	303.359	284.496
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(32.296)	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	206.034	(51.448)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	565.401	354.698

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	844.913	973.751
---	----------------	----------------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(328.156)	(845.211)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(255.890)	1.422.946
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.123.046	(1.269.712)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(74.934)	23.762
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(50.091)	(75.688)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	105.990	(177.673)
Totale variazioni del capitale circolante netto	519.965	(921.576)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.364.878	52.175
---	------------------	---------------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(81.197)	(110.686)
(Imposte sul reddito pagate)	(166.838)	(15.213)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(76.572)	(15.684)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(324.607)	(141.583)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.040.271	(89.408)
--	------------------	-----------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(615.569)	(158.302)
(Investimenti)	(615.569)	(158.302)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	(18.202)	(9.136)
(Investimenti)	(18.202)	(9.136)

Disinvestimenti

Immobilizzazioni finanziarie	(843)	60.750
(Investimenti)		60.862
Disinvestimenti	(843)	(112)

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)

Disinvestimenti

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)

Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(634.614)	(106.688)
--	------------------	------------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento
Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(105.697)	483.145
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(235.555)	(378.950)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	31.669	(82.695)
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(309.583)	21.500
---	------------------	---------------

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	96.074	(174.596)
---	---------------	------------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	1.784.755	1.404.710
Assegni		
Danaro e valori in cassa	8.972	2.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.793.727	1.407.420

Di cui non liberamente utilizzabili

Disponibilità liquide a fine del periodo intermedio

Depositi bancari e postali	1.884.577	1.222.802
Assegni		
Danaro e valori in cassa	5.224	10.022
Totale disponibilità liquide a fine del periodo intermedio	1.889.801	1.232.824

Di cui non liberamente utilizzabili



Nota illustrativa

04

30 giugno 2026

Nota illustrativa alla relazione semestrale al 30/06/2026

Nota illustrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante della relazione semestrale 30.06.2026.

La relazione semestrale risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; essa rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico della frazione di esercizio in esame.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il riconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della relazione stessa.

Criteri di formazione

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. La relazione semestrale, così come la presente nota integrativa, sono state redatte in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione della relazione semestrale al 30.06.2026 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione della semestrale al 30.06.2025 e del bilancio chiuso al 31.12.2025, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Struttura e contenuto del prospetto della relazione semestrale

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il riconto finanziario e le informazioni di natura commerciale contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di relazione semestrale.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice, per ogni voce dello stato patrimoniale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente chiuso al 31.12.2025. Per ciascuna voce del Conto Economico, al fine di migliorare la comparazione dei dati, sono stati considerati i valori al 30.06.2025. Per quanto riguarda il riconto finanziario la comparazione è stata effettuata con il dati al 30.06.2025.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2025.

Trattandosi di una relazione semestrale si è tenuto in considerazione quanto previsto dal principio contabile OIC 30 salvo per il conteggio delle imposte presunte, per il quale si rimanda all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Per la redazione della presente relazione semestrale si è provveduto a calcolare ed imputare la quota ammortamento di competenza al 30.06.2026.

La voce è costituita:

- dal software per le batterie ALIANT ammortizzate al 20%;
- dal software interno ed aziendale ammortizzato al 20%;
- dai costi per la registrazione dei marchi della società ELSA e ALIANT ammortizzati in 18 anni;
- dai costi sostenuti per il processo di quotazione della società ammortizzati al 20%;
- dagli oneri pluriennali relativi a finanziamenti, ammortizzati per la durata degli stessi. Si ricorda che la società negli anni 2020 e 2021 ha usufruito delle moratorie concesse in base ai provvedimenti governativi di sostegno alle imprese a seguito della pandemia COVID, pertanto si è provveduto a ripartire l'ammortamento degli oneri pluriennali relativi ai mutui oggetto di moratoria in base alla nuova durata degli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali non sono mai state rivalutate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato calcolato sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Il valore di costo viene rettificato solo in conformità alle apposite leggi che permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarne il valore al mutato potere di acquisto della moneta.

I costi di manutenzione che accrescono la produttività o la vita utile dei cespiti vengono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale ed ammortizzati secondo la sua aliquota, mentre gli altri costi di manutenzione vengono spesi a carico del periodo intermedio di riferimento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state quelle di cui al D.M. 31/12/88, ritenute idonee ad esprimere il deprezzamento dei beni della società:

- Fabbricati 3%
- Autovetture e Automezzi 20%
- Strumenti di laboratorio 20%
- Attrezzature di magazzino 15%
- Macchinari 15%
- Impianti e macchinari 15%
- Impianto fotovoltaico 9%
- Macchine elettroniche ufficio 20%
- Mobili e arredi ufficio 15%
- Mobili e arredi officina 15%
- Stampi 25%

Nel primo esercizio di entrata in funzione del bene l'aliquota viene ridotta alla metà.

Per la redazione della presente relazione semestrale si è provveduto a calcolare ed imputare la quota ammortamento di competenza al 30.06.2026.

Si ricorda che per quanto riguarda il valore di iscrizione dell'immobile di Imola Via Einaudi 9 la società nei precedenti esercizi ha separato contabilmente il valore del terreno su cui insiste il fabbricato in applicazione della L. 244/2007 (art. 1 comma 81).

In linea con quanto previsto dalla norma fiscale abbiamo calcolato che il valore attribuibile "fiscalmente" all'area ammonta ad euro 21.052, pari al 20% del costo storico dell'immobile ed abbiamo provveduto allo scorporo anche del relativo Fondo ammortamento ammontante ad Euro 9.158.

La quota di ammortamento dell'immobile calcolata secondo i criteri e le aliquote sopra esposte ed in linea con il piano di ammortamento adottato già da diversi anni, è riferibile solo al residuo valore imputabile al fabbricato ed alle spese incrementative registrate nel corso degli anni.

Ricordiamo inoltre che il fabbricato nel 2008 è stato rivalutato secondo quanto disposto dal D.L. 185/2008 versando la relativa imposta sostitutiva ed ottenuto il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio per effetto della rivalutazione anche ai fini fiscali. La società ha provveduto ad imputare il saldo attivo di rivalutazione incrementando il valore dell'immobile di Euro 363.223 e dell'area sottostante di Euro 409.305; in contropartita ha provveduto ad appostare fra le partite del patrimonio netto una riserva denominata Fondo rivalutazione L. 185/2008 per il totale della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva, per l'importo complessivo di Euro 755.492.

Per quanto riguarda invece il nuovo capannone ubicato sempre a Imola, in Via Patarini n.15, avo acquistato il terreno autonomamente prima della costruzione del fabbricato, il valore di acquisto è stato contabilizzato separatamente dai costi di costruzione e non è stato ammortizzato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha operazioni di locazione finanziaria in essere al 30.06.2026.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di ripristino di valore.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono valutate, al minore tra valore di costo o fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, secondo il metodo LIFO. I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti sorti dopo l'1/1/2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo intermedio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed esso stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura della presente semestrale, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricompre le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale del periodo intermedio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito della presente semestrale sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "Crediti tributari" nel caso risulti un credito netto, in linea con quanto fatto negli esercizi precedenti.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la relativa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

L'aliquota Ires in vigore nel primo semestre 2026 è pari al 24% mentre l'aliquota Irap è pari al 4,20%.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024.

Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi in vigore al 30.06.2026, sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia.

In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura della presente semestrale e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi al 30.06.2026 delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato del periodo intermedio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nota illustrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
398.039	492.968	(94.929)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	417.383			54.872		11.165	9.548	492.968
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	417.383			54.872		11.165	9.548	492.968
Variazioni nel periodo intermedio								
Incrementi per acquisizioni				8.350		9.851	1	18.202
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Ammortamento del periodo intermedio	104.346			7.061			1.724	113.131
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(104.346)			1.289		9.851	(1.723)	(94.929)
Valore di fine periodo intermedio								
Costo	313.037			56.161		21.016	7.825	398.039
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	313.037			56.161		21.016	7.825	398.039

La voce "Costi di impianto ed ampliamento" comprende i costi sostenuti per la quotazione della società, la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende i costi per l'acquisto di software aziale mentre la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ad oneri pluriennali relativi a finanziamenti stipulati nel 2023 e 2024. Per quanto riguarda i costi relativi alla quotazione si precisa che la società ha presentato richiesta per la concessione dell'apposito credito di imposta pari al 50% dei costi sostenuti. L'istruttoria ha portato al riconoscimento di un credito di imposta complessivo di Euro 417.625, riclassificato alla voce "Crediti tributari" con contropartita "Contributo in conto capitale" riclassificato nella voce economica "Altri ricavi e proventi" e riscontato in 5 anni.

Ricordiamo che solo per i progetti portati completamente a termine sono state calcolate ed imputate nel periodo intermedio le relative quote ammortamento, mentre per le attività ancora in corso di svolgimento e che si concluderanno nei prossimi esercizi, non sono state calcolate quote di ammortamento (OIC 24).

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" pertanto sono stati imputati i costi per domande di brevetto e design comunitario in attesa di definizione nonché i costi per l'estensione dei brevetti. Questi costi verranno successivamente riclassificati ad incremento della rispettiva voce patrimoniale al momento della conclusione della pratica.

L'ammortamento complessivo calcolato al 30.06.2026 delle immobilizzazioni immateriali imputato a conto economico ammonta ad Euro 113.131.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
6.818.948	6.597.331	221.617

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.949.076	605.392	444.512	679.012	203.724	9.881.716
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.225.421	295.126	301.092	462.746		3.284.385
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.723.655	310.266	143.420	216.266	203.724	6.597.331
Variazioni nel periodo intermedio						
Incrementi per acquisizioni	363.281	196.080	21.859	34.349		615.569
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(203.724)	(203.724)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio						
Ammortamento del periodo intermedio	106.548	38.168	16.898	28.614		190.228
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	256.733	157.912	4.961	5.735	(203.724)	221.617
Valore di fine periodo intermedio						
Costo	8.312.357	801.473	466.371	713.360		10.293.561
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.331.969	333.295	317.990	491.359		3.474.613
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.980.388	468.178	148.381	222.001		6.818.948

Al 30.06.2026 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 615.569.

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce in particolare alle spese di ristrutturazione dell'immobile di Via Einaudi 9 e all'acquisto di un terreno adiacente all'immobile di Via Patarini.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" si riferisce all'acquisto di un robot con bando per la transizione digitale dell'Emilia-Romagna.

Si precisa che la voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è stata azzerata ed il saldo è stato portato ad incremento dell'immobilizzazione di riferimento in quanto l'investimento è stato concluso. Nel dettaglio la voce è stata portata ad incremento della voce "Terreni e fabbricati" e "Impianti e macchinari".

L'ammortamento complessivo calcolato al 30.06.2026 delle immobilizzazioni materiali imputato a conto economico ammonta ad Euro 190.228.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
36.991	4.695	32.296

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo					2.000	2.000		2.695
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					2.000	2.000		2.695
Variazioni nel periodo intermedio								
Incrementi per acquisizioni					250	250		32.046
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Svalutazioni effettuate nel periodo intermedio								
Altre variazioni								
Totale variazioni					250	250		32.046
Valore di fine periodo intermedio								
Costo					2.250	2.250		34.741
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio					2.250	2.250		34.741

Nel corso del 2022 la società ha investito Euro 2.000 nella società Officina Digitale S.c.a.r.l., con sede in Imola Via San Benedetto 10 - C.F. 03971171206. Questa società opera nei più moderni settori della Information Technology (IT) e della Information and Communication Technology (ICT) indirizzati allo sviluppo della digitalizzazione informatica e telematica.

L'incremento di Euro 250 si riferisce alla sottoscrizione di una partecipazione in una Comunità Energetica Rinnovabile.

Strumenti finanziari derivati

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
34.741	2.695	32.046

L'importo degli Strumenti finanziari derivati attivi per Euro 34.741 compre il differenziale positivo calcolato al 30.06.2026 su contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tassi di interesse su finanziamenti e del tasso di cambio su valuta USD. A fronte di ciò sono state iscritte imposte differite per Euro 8.338 e per Euro 26.403 una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per la descrizione delle quali si rimanda agli appositi paragrafi della presente nota integrativa.

Attivo circolante
Rimanenze

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
6.890.112	6.561.956	328.156

Riportiamo di seguito il dettaglio delle rimanenze finali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci	6.380.485	303.418	6.683.903
Acconti	181.471	24.738	206.209
Totale rimanenze	6.561.956	328.156	6.890.112

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota illustrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
5.754.737	5.380.120	374.617

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio	Quota scadente entro il periodo intermedio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.743.032	255.890	4.998.922	4.998.922		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	583.002	133.496	716.498	716.498		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.128	(2.310)	13.818			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.958	(12.459)	25.499	25.319	180	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.380.120	374.617	5.754.737	5.740.739	180	

La voce "Crediti verso clienti" comprende i crediti verso clienti per fatture emesse, da emettere e per ricevute bancarie. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Come già detto nella premessa dedicata ai criteri di valutazione si ribadisce che le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata actualización dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in relazione agli importi estremamente ridotti;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti verso clienti in procedure concorsuali ammontano complessivamente ad Euro 32.415 e sono svalutati praticamente per l'intero importo tramite apposito fondo svalutazione crediti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 30.06.2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	4.872.337				
Ue	96.817				
Extra Ue	29.768				
Totale	4.998.922				

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso del periodo intermedio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2025	76.474	32.082	108.556
Utilizzo nel periodo intermedio	13.440		13.440
Accantonamento nel periodo intermedio	10.000	5.000	15.000
Saldo al 30/06/2026	73.034	37.082	110.116

Gli altri crediti commerciali sono garantiti da apposita polizza assicurativa che ne garantisce il 90% del valore nominale. Sul residuo 10% è stato prudenzialmente calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ex art. 106 D.P.R. 917/1986.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

- credito Iva per Euro 627.959 così composto: credito da dichiarazione Iva annuale 2026 anno 2025 in attesa di compensazione per Euro 300; credito da presentazione Modello Iva Tr del primo trimestre 2026 per Euro 95.255, credito Iva maturato nel secondo trimestre per Euro 532.404;
- il credito Ires al 30.06.2026 per Euro 82.869;
- il credito Irap al 30.06.2026 per Euro 5.670.

I crediti per imposte anticipate per complessivi Euro 13.818 sono relative a differenze temporanee per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Nella voce crediti verso altri entro i dodici mesi sono compresi in particolare gli anticipi a fornitori per Euro 21.840 mentre in quelli oltre i dodici mesi sono stati riclassificati i depositi cauzionali utenze.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
2.500	2.500	

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti			
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre partecipazioni non immobilizzate			
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati			
Altri titoli non immobilizzati	2.500		2.500
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.500		2.500

La voce è costituita dalla sottoscrizione di azioni di istituti di credito bancario con i quali la società opera.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
1.889.801	1.793.727	96.074

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
Depositi bancari e postali	1.784.755	99.822	1.884.577
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa	8.972	(3.748)	5.224
Totale disponibilità liquide	1.793.727	96.074	1.889.801

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo intermedio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
186.051	111.117	74.934

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	14.249	96.869	111.117
Variazione nel periodo intermedio	(6.991)	81.925	74.934
Valore di fine periodo intermedio	7.258	178.794	186.051

La voce ratei attivi comprende gli interessi attivi bancari maturati al 30.06.2026, mentre la voce risconti attivi comprende in particolare il rinvio al periodo successivo di costi di autovetture, assistenza/manutenzione fiere ed assicurazioni annuali.

Oneri finanziari capitalizzati

Nella presente semestrale non sono stati imputati oneri a conti iscritti nell'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
11.582.286	11.418.295	163.991

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato del periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	451.960							451.960
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.005.540							4.005.540
Riserva legale	90.392							90.392
Riserva straordinaria	4.766.920		924.768					5.691.688
Varie altre riserve	1.179.545		4.436					1.183.981
Totale altre riserve	5.946.465		929.204					6.875.669
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(5.265)			31.668				26.403
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) del periodo intermedio	929.203		(929.203)				132.322	132.322
Perdita ripianata nel periodo intermedio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	11.418.295		1	31.668			132.322	11.582.286

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da condono L. 289/2002	419.451
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Riserva di rivalutazione L. 185/08	755.491
Riserva utili su cambi	4.603
Totale	1.179.546

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	451.960		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.005.540		A,B,C,D			
Riserva legale	90.392		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.691.688		A,B,C,D			
Varie altre riserve	1.183.981					
Totale altre riserve	6.875.669					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	26.403		A,B,C,D			
Totale	11.449.964					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Riserva da condono L. 289/2002	419.451		A,B,C,D			
Altre ...	760.095		A,B,C,D			
Totale	1.179.546					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(5.265)
Variazioni nel periodo intermedio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	31.668
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine periodo intermedio	26.403

La riserva operazioni di copertura finanziaria è stata istituita per la presenza di derivati.

La riserva è stata iscritta al netto delle imposte anticipate/differite calcolate sulle variazioni al 30.06.2026.

Ricordiamo che le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di uno strumento finanziario o di un'operazione programmata (cash flow hedge, ndr) non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.c. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato del periodo intermedio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	451.960	90.392	8.978.918	1.022.753	10.544.023
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			1.023.439	(1.022.753)	686
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi			55.617		55.617
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				929.203	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	451.960	90.392	9.946.740	929.203	11.418.295
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni			929.203	(929.203)	
Altre variazioni					
incrementi			31.669		31.669
decrementi					
riclassifiche					
Risultato del periodo intermedio corrente				132.322	
Alla chiusura del periodo intermedio corrente	451.960	90.392	10.907.612	132.322	11.582.286

Il 29.07.2021 la società ha aumentato il capitale sociale portandolo ad Euro 250.000. L'aumento gratuito è avvenuto tramite prelievo dalla riserva straordinaria.

In data 28.09.2023 la società è stata quotata in borsa. Il capitale raccolto, pari ad Euro 4.207.500 è stato imputato quanto ad Euro 201.960 ad incremento del capitale sociale quale emissione di nuove azioni mentre la restante parte pari ad Euro 4.005.540 è stata imputata alla riserva sovrapprezzo azioni.

La riserva di rivalutazione L. 185/2008 è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva di Euro 17.036, dovuta al riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Si segnala che la riserva di rivalutazione è in regime di sospensione di imposta: se venisse distribuita concorrerebbe a formare il reddito della società scontando la normale imposta Ires, detraendo l'imposta sostitutiva già subita. La riserva può essere utilizzata con l'osservanza dell'art. 2445 C.C.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
8.338	10.270	(1.932)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		647	9.623		10.270
Variazioni nel periodo intermedio					
Accantonamento nel periodo intermedio		7.691			7.691
Utilizzo nel periodo intermedio			9.623		9.623
Altre variazioni					
Totale variazioni		7.691	(9.623)		(1.932)
Valore di fine periodo intermedio		8.338			8.338

Nella voce "Fondo per imposte differite" è iscritta l'Ires calcolata sul differenziale positivo rilevato al 30.06.2026 sempre sulle operazioni di sottoscrizione dei contratti derivati, con contropartita alla voce B.III.4 dell'attivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
623.051	609.387	13.664

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	609.387
Variazioni nel periodo intermedio	
Accantonamento nel periodo intermedio	80.613
Utilizzo nel periodo intermedio	66.949
Altre variazioni	
Totale variazioni	13.664
Valore di fine periodo intermedio	623.051

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30.06.2026 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricompre le indennità maturate destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
9.575.611	8.668.478	907.133

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel periodo intermedio	Valore di fine periodo intermedio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	3.732.435	(341.252)	3.391.183	2.277.378	1.113.805	
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	3.989.480	1.123.046	5.112.526	5.112.526		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	102.357	22.531	124.888	124.888		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.884	16.240	116.124	116.124		
Altri debiti	744.322	86.568	830.890	794.290	36.600	
Totale debiti	8.668.478	907.133	9.575.611	8.425.206	1.150.405	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sarebbero stati non significativi.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La voce "Debiti verso banche" con scadenza entro il periodo intermedio è così composta:

- da conti correnti bancari che al 30.06.2026 avevano un saldo negativo per complessivi Euro 385.601;
- dal Sbf per effetti scontati presso istituti di credito e già accreditati in conto corrente ma che alla data del 30.06.2026 dovevano ancora scadere per Euro 968.331 (contropartita nella voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti");
- da competenze bancarie maturate al 30.06.2026 ancora da addebitare in conto per Euro 20.437;
- dai finanziamenti stipulati dalla società per la quota capitale con scadenza entro i 12 mesi per Euro 903.009. La parte avente scadenza oltre i 12 mesi ammonta ad Euro 1.113.805.

Per quanto riguarda i finanziamenti in essere al 30.06.2026 si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 la società ha usufruito delle moratorie concesse dagli istituti di credito per fronteggiare la pandemia Covid-19.

Si evidenziano di seguito i dettagli dei vari finanziamenti:

- finanziamento chirografario durata 2017-2028 finalizzato al finanziamento dei lavori di costruzione del capannone, debito residuo in sorte capitale di Euro 375.000. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali.

Questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 30.06.2026 ad Euro 5.556. Per questo finanziamento è in essere un contratto di interest rate swap per la copertura della fluttuazione del tasso di interesse a valore sulla quota capitale;

- finanziamento ipotecario durata 2018-2029 anch'esso finalizzato al pagamento dei lavori di completamento del capannone, debito residuo di Euro 492.024. Per questo finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile di Via Patarini per l'importo di Euro 2.800.000. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali. Anche questo finanziamento è stato oggetto di moratoria con sospensione delle rate (sia per la quota capitale che per gli interessi) per fronteggiare la pandemia Covid-19 e l'importo degli interessi di competenza degli esercizi oggetto della moratoria sono stati rilevati e riparametrato al nuovo piano ammortamento del mutuo. Gli interessi passivi rilevati a bilancio relativi alle rate oggetto di moratoria 2020-2021 ammontano complessivamente al 30.06.2026 ad Euro 10.590;

- finanziamento chirografario durata 2020-2026 per l'importo di Euro 45.622. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'90% dell'importo. Il rimborso avviene tramite il pagamento di rate trimestrali;

- finanziamento chirografario durata 2021-2026 per l'importo di Euro 50.706. Il finanziamento prevede un periodo di preammortamento di un anno. Il rimborso delle rate è trimestrale;

- finanziamento chirografario stipulato nel 2023 durata 2023-2031 per l'importo di Euro 677.372. L'importo è assistito dal fondo garanzia L. 662/96 del Medio Credito Centrale con copertura insolvenza fino all'80% dell'importo. Il finanziamento prevedeva un periodo di preammortamento fino a giugno 2025;

- finanziamento chirografario Sabatini durata 2024-2028 per l'importo di Euro 22.475. Il rimborso avviene tramite pagamento di rate mensili;

- due finanziamenti all'importazione sottoscritti nel primo semestre 2026 per l'acquisto di merce con debito residuo al 30.06.2026 pari ad Euro 240.595 da rimborsare nel 2026;

- tre finanziamenti per l'acquisto di autovetture/automezzi aziendali per l'importo di Euro 96.874.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce comprende le fatture ricevute e da ricevere al 30.06.2026.

La voce "Debiti tributari" comprende i debiti per imposte certe e determinate ed è costituita dalle ritenute dipendenti, collaboratori e professionisti per complessivi Euro 124.888.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" sono compresi i debiti contributivi del personale dipendente di fine anno.

Fra gli "Altri debiti", sono compresi in particolare i debiti verso dipendenti anche per oneri differiti per Euro 591.507 e da anticipi da clienti per forniture per Euro 139.379. La quota con scadenza oltre il periodo intermedio fa riferimento ai depositi cauzionali ricevuti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 30.06.2026 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Italia				3.391.183			4.372.235	
Ue							120.314	
Extra Ue							619.977	
Totale				3.391.183			5.112.526	

Area geografica	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia					124.888	116.124	830.890	8.835.320
Ue								120.314
Extra Ue								619.977
Totale					124.888	116.124	830.890	9.575.611

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	492.024			492.024	2.899.159	3.391.183
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori					5.112.526	5.112.526
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari					124.888	124.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					116.124	116.124
Altri debiti					830.890	830.890
Totale debiti	492.024			492.024	9.083.587	9.575.611

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
187.893	237.984	(50.091)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	10.152	227.832	237.984
Variazione nel periodo intermedio	2.953	(53.044)	(50.091)
Valore di fine periodo intermedio	13.105	174.788	187.893

Rappresentano le partite di collegamento del periodo intermedio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce ratei passivi comprende in particolare l'imputazione di competenza al 30.06.2026 di costi per manutenzioni, noleggi, utenze e oneri finanziari mutui mentre la voce risconti passivi comprende in particolare il credito d'imposta quotazione rinviato per competenza ai periodi successivi.

Nota illustrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato del semestre.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti nella relazione semestrale secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
8.659.628	8.910.950	(251.322)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.508.996	8.763.183	(254.187)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	150.632	147.767	2.865
Totale	8.659.628	8.910.950	(251.322)

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

- ricavi per rivalsa spese di trasporto ed imballi per Euro 45.235;
- sopravvenienze attive per Euro 5.949;
- contributi c/impianti relativi ai crediti d'imposta per investimenti 2020 – 2021 L. 160/2019 e L. 178/2020 ordinari e 4.0 per Euro 4.839 (quota di competenza 30.06.2026);
- contributo c/capitale relativi alla quota di competenza del periodo del credito d'imposta relativo alla quotazione della società per Euro 41.391;
- affitti attivi per Euro 36.600;
- ricavi diversi per Euro 16.618.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Segnaliamo che l'incidenza sul fatturato complessivo della divisione ALIANT BATTERY al 30.06.2026 è di circa il 56%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa in quanto la società prevalentemente sul mercato nazionale.

Costi della produzione

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
8.363.409	8.377.820	(14.411)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.975.096	6.562.684	(587.588)
Servizi	894.798	836.791	58.007
Godimento di beni di terzi	75.863	96.100	(20.237)
Salari e stipendi	950.345	983.323	(32.978)
Oneri sociali	270.102	261.961	8.141
Trattamento di fine rapporto	80.613	72.626	7.987
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	41.736	36.696	5.040
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	113.131	109.532	3.599
Ammortamento immobilizzazioni materiali	190.228	174.964	15.264
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	15.000	3.500	11.500
Variazione rimanenze materie prime	(303.418)	(840.791)	537.373
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	59.915	80.434	(20.519)
Totale	8.363.409	8.377.820	(14.411)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende in particolare il costo IMU del periodo per Euro 20.170 e servizio rifiuti per Euro 23.622.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
(98.747)	(24.876)	(73.871)

Descrizione	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	11.336	18.541	(7.205)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(92.533)	(129.227)	36.694
Utili (perdite) su cambi	(17.550)	85.810	(103.360)
Totale	(98.747)	(24.876)	(73.871)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	91.677
Altri	857
Totale	92.533

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					39.351	39.351
Interessi diversi					14	14
Interessi mutui					29.575	29.575
Sconti o oneri finanziari					22.751	22.751
Altri oneri su operazioni finanziarie					843	843
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					92.533	92.533

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					11.336	11.336
Totale					11.336	11.336

Utile e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi si riferisce ad utili e perdite su cambi effettivamente realizzati oltre alla valutazione delle poste in valuta al 30.06.2026.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito del periodo intermedio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
65.150	144.420	(79.270)

Imposte	Saldo al 30/06/2026	Saldo al 30/06/2025	Variazioni
Imposte correnti:	65.150	144.420	(79.270)
IRES	40.088	112.719	(72.631)
IRAP	25.062	31.701	(6.639)
Imposte sostitutive			
Global minimum tax			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	65.150	144.420	(79.270)

Sono state iscritte le imposte di competenza del periodo intermedio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	197.472	
Onere fiscale teorico (%)	24	47.393
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Costi indeducibili	38.028	
Componenti positivi non tassabili	(46.229)	
Deduzioni (Tfr, Irap)	(16.095)	
Superammortamenti	(6.144)	
Imponibile fiscale	167.032	
Imposte correnti sul reddito del periodo intermedio		40.088

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.612.279	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	313.005	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(47.935)	
Costi dipendenti deducibili	(1.280.625)	
Totale	596.724	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	
IRAP corrente del periodo intermedio		25.062

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite per Euro 8.338 sono state calcolate sul differenziale positivo delle operazioni di copertura flussi finanziari attesi di cui alla voce B.III.4 dell'attivo patrimoniale di Euro 34.741.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente:

Descrizione	Importo 30/06/2024	Ires	Irap	Totale
Amm.to 2009 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2010 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2011 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Amm.to 2012 rivalutazione immobile L. 185/2008	10.897	2.997	425	3.422
Arrotondamenti				2
TOTALE				13.818

Le imposte anticipate sono state calcolate:

Sono state calcolate sugli ammortamenti relativi ai maggiori valori imputati ad incremento del valore contabile degli immobili a seguito della rivalutazione L. 185/2008 (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione applicati "Immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa). Gli effetti fiscali della rivalutazione hanno avuto inizio, per disposizione normativa, a partire dall'esercizio 2013. Il recupero delle imposte anticipate si avrà in occasione della vita dell'immobile oggetto della rivalutazione o a seguito della conclusione dell'ammortamento civile dello stesso. L'importo è stato riclassificato fra le imposte differite oltre l'esercizio successivo.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il riconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del periodo intermedio nel patrimonio aziale relative al semestre 30.06.2026 e 30.06.2025; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso del periodo intermedio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato del periodo intermedio delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	30/06/2026	30/06/2025	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1		1
Impiegati	23	23	
Operai	27	29	(2)
Apprendisti			
Totale	51	52	(1)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore terziario.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	283.516	14.300

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo intermedio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Altri servizi di verifica svolti	5.437
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	12.437

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	36.809
di cui reali	
Passività potenziali	

La voce comprende le fidejussioni su commesse clienti al 30.06.2026.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo intermedio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater c.c. dopo la chiusura del periodo intermedio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Note finali

Con le premesse di cui sopra, si precisa che la relazione semestrale è stata redatta con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico del periodo.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Enzo Dal Pozzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Enzo Dal Pozzo".



Relazione della Società di Revisione 05

30 giugno 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy

T +39 02 83421490

rsm.global/italy

ELSA SOLUTIONS S.P.A.

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA
SUL BILANCIO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2026

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222/ Registro dei Revisori Contabili 155781

Al Consiglio di Amministrazione della Elsa Solutions S.p.A.

Introduzione

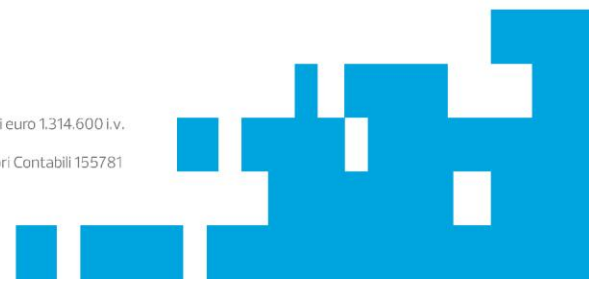
Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Elsa Solutions S.p.A. al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information performed by the Independent Auditor of Entity*".

La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio intermedio della Elsa Solutions S.p.A. al 30 giugno 2026, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Milano, 24 settembre 2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Nicola Tufo", is positioned above the printed name.

Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)

